

Se vi dicessi Franco Loi, vi verrebbe in mente qualcosa? Sì! Bravi! E' il famoso poeta e, noi ragazzi di seconda C, abbiamo avuto il piacere, nonché privilegio d'incontrarlo ...

Venerdì 1 marzo una delegazione di seconda C composta da Riccardo T. Matteo L. Emma T. Gaia P. e Matilda M. ha incontrato Franco Loi, un famosissimo poeta genovese, nato il 21 gennaio 1930.

La sua vita sociale non è stata una tra le migliori: ha dovuto, infatti, cambiare casa parecchie volte, ma il posto più bello e amato, che per giunta è anche il luogo dove ha passato i difficili anni dell'adolescenza, innamorandosi da subito dei verdi prati e cieli annuvolati, è Milano, a cui sono ispirate la maggior parte delle sue poesie, scritte tutte e rigorosamente in milanese.

Durante questo incontro, Franco ci ha parlato, oltre che della sua vita, della Divina Commedia, perché lui è un dantista da parecchi anni; dopo l'interminabile, ma interessante discorso, ha, con grande felicità e onore, accettato di ascoltare alcuni fra i nostri testi e poesie:

"-Perché stai qui tutto solo?.chiese il bambino al pavone,ed egli molto triste gli rispose -Perché non ho imparato la bellezza dell'amicizia ..."

Così iniziava il racconto di Riccardo, un racconto incentrato sul tema dell'amicizia, in questo caso tra un bambino e un pavone, quest'ultimo un po' arrogante e presuntuoso, ma nel profondo triste e sconsolato, se ne stava sempre da solo senza amici, compito del ragazzo, sinceramente non molto facile è quello di far apprezzare le cose che abbiamo ogni giorno, e fargli capire che con un aiuto ed un amico in più, si sta soltanto meglio.

"L'investigatore si ritrovò con una decina di indizi in mano senza capire cosa dover fare veramente, intrigante e misterioso, pensò, ma la soluzione è proprio qui, nelle mie mani"

E' questo, invece, il turno di Matteo; come avrete già capito, il suo testo è un racconto giallo, intrigante molto lungo e ben strutturato, capace di farti pensare e far mettere alla prova il tuo intelletto.

"Quando mi sorride, quel sorriso sincero comprensivo, inizio a volare tra nuvole e sogni troppo felici per essere veri, volo , volo , ma questa volta non scompaio, perché il suo cuore mi ha rinchiusa"

Questa storia è stata scritta da Gaia in prima persona, perché è così che è stata vissuta, narra infatti un rapporto con la sua prof. di italiano, che per quanto possa essere sua amica, non potrà mai diventare altro....

"la ragazza si staccò da quell'assuefante sensazione facendogli cadere il cappello passandogli le mani tra quei capelli corvini, come sapeva fare soltanto lei"

Una romantica e forse anche un po' tragica storia d'amore è stata trattata da Emma; il racconto narrava la storia d'amore di due ragazzi, finita male perché ella, dopo quel faticoso bacio, viene abbandonata da lui, per un'altra donna, è una storia vera.

“La notte è giovane, la notte è bella la notte è donna”

Matilda ha presentato invece una poesia, ispirata alla notte personificata ad una donna e alle esperienze, avventure che ella è costretta a vivere.